

## Il video di Pizzorno

# Narkissa, patologia dell'io apparente

«Siamo tutti fragili e presuntuosi, sfrenati e anche sballati. /Vogliamo essere belli, piacere a tutti. Ma anche essere soprattutto noi. /Vogliamo due cose insieme, vogliamo tutto. A volte il tempo e la vita insieme ci riprendono. Come vogliono loro»: queste le parole di Graziella Pizzorno, scrittrice drammaturga bresciana fondatrice di Teatroggi, che questa sera (ore 20.30) nella saletta di proiezione dello studio fotografico di Paola Novelli (via Giuseppe Mejo Voltolina, 12) presenta «Narkissa», una video-performance metaforica e psicanalitica che riflette sul senso della vita, sull'essere e il manifestarsi.

Narkissa (Narcisa in italiano, il riferimento al mito greco non è casuale) è l'emblema di una patologia umanissima in cui l'io diventa centro di gravità permanente. «Soffriamo di eccesso di personalità — commenta la Pizzorno — e questo nostro atteggiamento spesso si conclude con un autolesionismo, perché ci ottundiamo e ci neghiamo alle relazioni con gli altri». Narkissa attraversa la scena con il suo incedere tra lo spavaldo e l'insicuro, si addormenta e russa davanti a una bottiglia che è il simbolo di un altrove da raggiungere solo con un avvistamento su se stessa. Narkissa sogna e i suoi sogni diventano incubi, viene attratta da una Tentatrice Goffa (ammiccamento alla Cantatrice Calva) su trampoli, confligge con l'immagine di una famiglia, istituzione che per sua natura frena libertà e desideri, qui ritratta con il dito puntato e con i fazzoletti agli occhi.

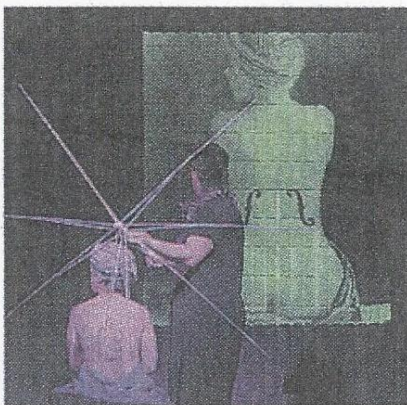
L'allegoria della Pizzorno si conclude citando Le violon d'Ingres, la celebre fotografia di Man Ray, solo che le chiavi di violino sulla schiena nuda sono qui diventate in corpore vili due disegni di bottiglia, a riprova che la vita, quando imita l'arte, è impari. Nessuna parola, solo rumori e suoni. Sulla scena si muovono con plastica eleganza Elena Guitti e Daniela Visani.

**Nino Dolfo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Cos'è

● «Narkissa» è la video-performance di Graziella Pizzorno,



scrittrice e drammaturga bresciana, fondatrice dei Teatroggi. Il video viene presentato stasera alle 20.30 nella sala proiezioni dello studio fotografico di Paola Novelli, in via Giuseppe Mejo Voltolina in città

# BRES CIA

## CORRIERE DELLA SERA

Via Orsini 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941  
Fax 030 2994960 - mail: [corrierebrescia@cs.it](mailto:corrierebrescia@cs.it)

**corriere.it**  
**brescia.corriere.it**

RS